



SODALIZIO DI SAN MARTINO PERUGIA

SODALIZIO DI SAN MARTINO CASA DI QUARTIERE

PROGETTO DEL SERVIZIO

1) UTENZA PREVISTA

Le persone accolte nella Casa di Quartiere della Fondazione Sodalizio di San Martino, denominata "S. Martino", sono anziani ultra sessantacinquenni autosufficienti, anche con limitata autonomia fisica e limitata autonomia nel soddisfacimento dei bisogni sociali.

Scheda di ammissione

Al primo colloquio conoscitivo sarà compilata una scheda di ammissione che è composta da una parte anagrafica e dall'indicazione delle persone di riferimento.

Documentazione sanitaria

Il futuro ospite è tenuto a consegnare un certificato del MMG che si compone di una parte anamnestica, della descrizione sintetica delle patologie prevalenti in atto, della terapia farmacologica in atto, della rilevazione dello stato funzionale (ADL) e dell'uso di eventuali presidi ed ausili. Devono essere evidenziate inoltre le condizioni neuropsicologiche e le eventuali problematiche in atto. La certificazione deve contenere una sintetica attestazione di autonomia da parte del medico di medicina generale.

2) CAPACITA' RICETTIVA

La struttura semiresidenziale "S. Martino" per anziani autosufficienti è posta in Perugia nel quartiere di Madonna Alta alla Via Pontani 3/c.

E' prevista una ricettività massima di 15 ospiti.

Non sono previsti alloggi per eventuali soggiorni a regime di 24 ore

3) FINALITA', PROGETTO E FUNZIONI PREVALENTI

La casa di quartiere si conforma come un servizio di prossimità, intende offrire accoglienza nelle ore diurne per un massimo di 10 ore. E' organizzata in spazi polivalenti ed aperta alla comunità locale.

Il progetto intende realizzare momenti di aggregazione mediante l'incontro e la relazione, partendo dalle potenzialità degli anziani, non più solo portatori di bisogni, ma risorse, in una dimensione proattiva nella visione di un benessere personale e collettivo.

Il centro si prefigge di perseguire il benessere non come assenza di patologia, riconoscendo a questo periodo della vita le sue fragilità, ma affermando il diritto all'integrazione sociale, all'aggregazione ed alla partecipazione.

Lo scopo è quello di sostenere l'autonomia individuale, favorendo, da un lato, la permanenza al proprio domicilio e, dall'altro, rendendo meno traumatico un eventuale passaggio in una struttura residenziale qualora se ne riscontrasse la necessità.

Indicatori atti alla misurazione degli obiettivi generali del progetto

- Diminuzione del senso di disagio e solitudine

Elaborato tenendo conto della riduzione e/o procrastinazione di un eventuale ricovero in strutture residenziali.

- Livello di partecipazione alle attività proposte
- Partecipazione alle uscite dalla struttura

Questi due indicatori vengono elaborati e verificati in collaborazione con la cooperativa Nuova Dimensione che si occupa della gestione delle uscite e delle varie attività di animazione e di redigere con tempistica regolare un diario delle presenze e delle attività svolte.

- Sensazione di controllo e abbassamento dello stato d'ansia del caregiver familiare

Questo indicatore viene valutato attraverso colloqui regolari con i familiari di riferimento degli ospiti tenuti dall'assistente sociale in servizio presso la struttura.

- Riduzione di impropri riferimenti alle strutture sanitarie del territorio

La presenza di un infermiere in servizio e di operatori socio sanitari specializzati ed esperti possono valutare ed eventualmente rassicurare su piccoli stati di malessere

4) SERVIZI

Di seguito sono descritti i principali servizi offerti:

Servizi di carattere alberghiero:

- Servizio ristorante - all'ospite viene garantito il servizio per la prima colazione ed il pranzo.

Servizi di carattere socio-assistenziale:

- E' previsto un servizio di accoglienza all'arrivo dell'ospite
- E' prevista la presenza di un assistente sociale professionale per contenere eventuali situazioni di disagio e sbrigare piccole pratiche di segretariato sociale
- Servizio di assistenza - è assicurata per le ore di permanenza la presenza in servizio di un operatore di base (OSS/operatore di base).
- Servizi di animazione - l'attività di animazione è assicurata per tutti i giorni della settimana con attività predefinite, quali coro, corsi di ginnastica dolce, laboratori manuali, stimolazione cognitiva; più altre attività da organizzare con gli ospiti della struttura (feste, uscite ecc.). Viene svolta in appalto con la Cooperativa Nuova Dimensione.
- Servizio di volontariato - all'interno della Struttura Oasi esiste una presenza significativa di operatori del volontariato sociale (Coop. Auser) che svolgono i loro servizi in conformità con le norme statutarie dell'Ente e le esigenze riscontrate.
- Servizio di assistenza religiosa - il servizio religioso è garantito dalla presenza di un sacerdote. L'attività religiosa destinata agli ospiti che desiderano usufruirne, consta della Santa Messa che viene celebrata all'interno della struttura una volta al mese.

Servizi di trasporto:

- E' attivabile su richiesta dell'Ospite un servizio di trasporto per i residenti nei quartieri adiacenti.

E' inoltre prevista la figura del coordinatore/responsabile della struttura

5) ORARIO DI APERTURA

Il centro diurno è aperto dalle ore 8 alle ore 18 dal lunedì al venerdì.

6) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamento regionale del 14 novembre 2012, n.16.

7) RETTA

Le rette vengono rideterminate di anno in anno, con deliberazione del consiglio di amministrazione della Fondazione, sulla base dei costi e dei servizi offerti.

La retta per l'anno 2026 è pari a 320 euro per 10 ingressi spendibili in un periodo di due mesi. Il pagamento è anticipato e deve essere fatto tramite bonifico bancario. Non è previsto rimborso della retta ad eccezione del caso di ricovero ospedaliero.

E' previsto un periodo di prova gratuito di una settimana.

Perugia 10 settembre 2026